

**A Ministero Infrastrutture e Trasporti**

[dg.tf@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tf@pec.mit.gov.it)  
[digifema@pec.mit.gov.it](mailto:digifema@pec.mit.gov.it)

**A RFI S.p.A.**

[segreteriaacda@pec.rfi.it](mailto:segreteriaacda@pec.rfi.it)

**e pc ad Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria**

[agenzia.sicurezza@pec.ansf.it](mailto:agenzia.sicurezza@pec.ansf.it)

Roma, 8.5.2016

**Oggetto: Variazione di esercizio del sistema di circolazione ferroviaria sulla linea  
Roma Ostiense- Fiumicino Aeroporto**

La presente per segnalare, per i provvedimenti di competenza che vorrete adottare, quanto segue:

- Con Disposizione n°3 del 3 Marzo 2016 RFI S.p.a in qualità di Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale ha modificato il sistema di circolazione nella tratta in oggetto;
- Tale modifica è stata recepita per quanto di sua competenza dalla Direzione Territoriale Produzione di RFI Lazio con Circolare Territoriale n° 7/2016 in vigore dal 3/4/2016;
- Parallelamente l'Impresa Ferroviaria Trenitalia S.p.A. ha adeguato i propri testi normativi ad uso del Personale di Condotta dei treni emanando la Disposizione di Esercizio dell'Impresa Ferroviaria n°48.0 entrata in vigore il 15/3/2016.

E' opinione della scrivente Associazione che tali modifiche hanno di fatto diminuito il livello di sicurezza della circolazione Ferroviaria, con ciò violando non solo il generale obbligo di legge in tal senso ma anche l'obbligo di garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro sancito dal Codice Civile ( art. 2087 ) e l'art 1 del DL 162/2007 che recepisce le direttive europee in materia di trasporto ferroviario: come è noto, infatti, il sistema di esercizio con Bacc ( Blocco Automatico a correnti codificate ) esistente prima della suddetta modifica in vigore dal 3/4 u.s. garantiva il controllo della continuità del binario e della libertà della via, proteggendo la circolazione ferroviaria da eventi esterni non controllati dal sistema di esercizio BcA ( blocco conta-assi ). Inoltre, rispetto alla generalità delle linee gestite con il BcA nel resto della rete Ferroviaria Italiana, su questo tratto di linea si è anche diminuito lo spazio tra i segnali di blocco derogando al limite minimo.

La scrivente Associazione Sindacale ritiene tali modifiche una chiara violazione della legislazione vigente in materia di prevenzione e di sicurezza sul Lavoro dato che, sia le norme sulla sicurezza dei trasporti che quelle in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e, in particolare, quelle inerenti lo sviluppo e la sicurezza delle ferrovie, obbligano alla ricerca della massima sicurezza tecnicamente possibile e non ammettono scelte datoriali che abbassino i livelli di sicurezza esistenti.

Alla luce di quanto sopra esposto con la presente siamo a chiedere il ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti. In mancanza di ciò agiremo nelle sedi più opportune, nessuna esclusa, a tutela della sicurezza dei Lavoratori e del Trasporto Ferroviario.

per l'Esecutivo Nazionale

[catalano@associazionecat.it](mailto:catalano@associazionecat.it)

Antonino Catalano

